

## E i sindaci leghisti disertano l'incontro

# Garavaglia: «Renzi, Monti e Letta hanno fatto peggio»

«Al contrario di quanto afferma il sindaco di Bergamo Giorgio Gori, i tagli ai trasferimenti agli enti locali sono frutto principalmente dei governi Monti, Letta e Renzi». Così risponde a Gori Massimo Garavaglia, assessore regionale all'Economia e Alberto Ribolla, capogruppo della Lega a Palazzo Frizzoni. «Come si vede dagli studi della Fondazione Ifel-Anci e dal report della Cgia di Mestre di pochi giorni fa - spiega Garavaglia -, i tagli ai trasferimenti ai Comuni (ma anche

alle Province e alle Regioni) sono dovuti solo in minima parte al dl 78/2010 (Governo Berlusconi). La fetta principale deriva dalla spending review e dal Salva Italia di Monti, oltre che dal decreto Irpef, dalla revisione Imu e dalla Legge di stabilità». E prosegue Ribolla: «La Regione, nel 2014, ha concesso spazi finanziari per 250 milioni di euro e al Comune di Bergamo, in particolare, oltre 3 milioni e 700 mila euro, nonostante i tagli per finanziare gli 80 euro di Renzi. Suggestisco a Gori

di chiamare in causa il Pd e il governo Renzi affinché queste manovre scelerate possano essere modificate». Intanto ieri mattina i sindaci del Carroccio (molti dei quali sono pronti a uscire dall'Anci) hanno disertato l'incontro a Palazzo Frizzoni. «L'Anci - dice Giovanni Malanchini, coordinatore dei sindaci leghisti - è diventata la terza gamba del governo, dopo la grande finanza e i grandi gruppi industriali. Inaccettabile la mancanza di senso istituzionale di Roberto Scagnatti, che prende una posizione politica (quella del Pd) su un atto ufficiale di Regione Lombardia (il referendum sull'autonomia ndr) usando il suo ruolo di presidente di un'associazione che si definisce apartitica».

